

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

..... / 2024 Collegio dei revisori dei conti	Verbale n...../2024

Oggi 16 dicembre alle ore 17.00 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell’Università IUAV di Venezia, nella composizione prevista dal decreto rettorale n. 636 del 04/11/2022.

La riunione si tiene in modalità video-audio conferenza sulla piattaforma Meet di Ateneo. A tal fine i partecipanti dichiarano che il collegamento audio/video è perfettamente funzionante e permette di seguire chiaramente i contenuti degli interventi.

Sono presenti in collegamento:

Dott. Alberto Rigoni	Presidente
Dott. Mattia Milan	Componente
Dott.ssa Francesca Turilli	Componente

con il seguente ordine del giorno:

- 1) parere su bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2025 e triennale 2025-2027;
- 2) revisione periodica partecipazioni IUAV anno 2023;
- 3) parere su ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (CCI) relativo al personale delle aree dei Funzionari e dei Collaboratori ed Elevate Professionalità 2024;
- 4) parere su bilancio consolidato 2023;
- 5) varie ed eventuali.

Punto 1) bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2025 e triennale 2025-2027

In data 12 dicembre 2024 il Collegio dei revisori ha ricevuto la documentazione relativa al bilancio di previsione 2025 e triennale 2025-2027. Il Collegio approva la relazione al bilancio di previsione autorizzatorio di Ateneo 2025 e al bilancio triennale 2025-27, allegata al presente verbale (Allegato 1).

Punto 2) revisione periodica partecipazioni IUAV anno 2023

Il Collegio conferma quanto già emerso nella relazione del 29 ottobre 2024.

Punto 3) parere su ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (CCI) relativo al personale delle aree dei Funzionari e dei Collaboratori ed Elevate Professionalità 2024

In data 3 dicembre 2024 il Collegio dei revisori ha ricevuto l'ipotesi di contratto integrativo per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001, ai fini del controllo della compatibilità dei costi della predetta contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge. Tale ipotesi di accordo, sottoscritta dalle parti in data 3 dicembre 2024, risulta corredata dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico-finanziaria, di cui all'articolo 4, comma 3 sexies, dello stesso decreto legislativo n. 165/2001. Il Collegio passa all'esame del precitato accordo (e della relativa documentazione), il quale prevede un ammontare di somme a disposizione pari ad Euro 673.706,92:

Istituto	Importo
Indennità Accessoria Mensile	€ 111.600,00
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 47.550,00
Indennità di Responsabilità	€ 150.000,00
Produttività	€ 138.395,18
<i>di cui produttività individuale (80%)</i>	<i>€ 110.716,14</i>

<i>di cui produttività collettiva (20%)</i>	€ 27.679,04
Turni o disagi o reperibilità	€ 5.000,00
Totale fondo C e D	€ 452.545,18
Retr. Posiz. risultato EP	€ 216.761,74
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 4.400,00
Totale fondo EP	€ 221.161,74
Totale fondi accessori	€ 673.706,92

Ciò premesso, il Collegio verificato che:

- la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria sono state predisposte in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- i fondi contrattuali per l'anno 2024 sono stati costituiti in conformità alla normativa vigente (Verbale del Collegio dei Revisori n. 9 del 26/09/2024);
- l'onere scaturente dalla contrattazione in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio;
- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dell'ipotesi di accordo integrativo per l'anno 2024.

Punto 4) parere su bilancio consolidato 2023

Il Collegio ha esaminato i bilanci 2023 degli organismi inseriti nel perimetro di consolidamento nonché gli schemi di bilancio e la relazione sul bilancio consolidato 2023, inviati il 3 dicembre 2024. Il Collegio riporta la relazione allegata (Allegato 2), esprimendo parere favorevole.

Punto 3) Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

La riunione termina alle ore 17.40.

Il presente verbale approvato dal Collegio dei Revisori viene sottoscritto dal solo Presidente.

Il Collegio dei Revisori.

Dott. Alberto Rigoni (Presidente)



Dott.ssa Francesca Turilli (Componente)

Dott. Mattia Milan (Componente)



Allegato 1

Relazione sul bilancio unico di previsione 2025 e triennale 2026-2027

Premessa

Ai sensi dell'art. 32, comma 2, lett. a) del vigente regolamento di Ateneo per l'amministrazione, finanza e contabilità, il Collegio dei revisori esprime il parere di competenza sul bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2025, composto da budget economico e budget degli investimenti, oltre che sul bilancio unico di previsione dell'Ateneo triennale 2025-27. I documenti contabili in questione sono stati predisposti dall'Ateneo alla luce della normativa vigente che ha introdotto nuovi sistemi, principi e schemi contabili.

Al riguardo, come è noto, il decreto legislativo n. 18/2012 emanato in attuazione dell'art. 5 della legge n. 240/2010, nel disporre che le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica "al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione", definisce l'impianto contabile degli Atenei, prevedendo, tra gli altri, il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti.

Il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo n. 18/2012, nonché le modalità ed i criteri contabili con cui devono essere predisposti il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio ed il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

Con il decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, sono stati disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti; inoltre, l'ultima versione del Manuale tecnico operativo (decreto del direttore della ragioneria generale del 30 maggio 2019, n. 1055), ha delineato i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della nota illustrativa.

Il Collegio prende atto del documento inviato con mail del 3/12/2024 relativo al budget 2025 e che si compone delle seguenti parti:

- Relazione del Rettore sulla programmazione;
- Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025, composto da budget economico e budget degli investimenti (articolo 1 comma 2, D.Lgs n. 18/2012);
- Bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (art. 1 comma 3 del D.Lgs n. 18/2012);
- Prospetto per missioni e programmi (art. 1 comma 1 D.Lgs. 21/2014);
- Nota illustrativa di accompagnamento al bilancio preventivo annuale esplicativa dei principali proventi, oneri e investimenti;

e del documento relativo alla programmazione triennale contenente:

- Bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2025-2027 composto da budget economico e budget degli investimenti finalizzato a garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (art. 1, comma 2, D.Lgs n. 18/2012);
- Nota illustrativa triennale di accompagnamento al bilancio preventivo triennale esplicativa dei principali proventi, oneri e investimenti;
- Piano triennale del personale.

Bilancio di previsione annuale 2025

Budget economico

Il Collegio prende atto che il budget economico per l'esercizio 2025 è strutturato in coerenza con lo schema di conto economico, di cui al sopracitato D.l. n. 19/2014, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio. La Nota evidenzia che il budget economico espone la previsione relativa ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio, per la cui quantificazione l'Ateneo ha tenuto conto dei principi contabili e postulati di bilancio di cui all'articolo 2 del predetto D.l. n. 19/2014 e più in particolare dei principi di:

1) *Prudenza: nel budget economico sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nell'esercizio, mentre le componenti negative sono limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;*

2) *Competenza economica: nel budget economico sono iscritti i costi e i ricavi di competenza*

del 2025, a prescindere dall'esercizio in cui si concretizzeranno i relativi movimenti finanziari;

3) *Equilibrio: il budget economico è redatto in pareggio mediante l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dal fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità economico patrimoniale e dalle riserve di patrimonio netto destinate alla copertura deficit.*

La Nota integrativa fornisce ragguagli sulle metodologie adottate e sui criteri seguiti per la quantificazione delle singole previsioni di ricavo e di costo.

Sintesi delle principali componenti del Bilancio 2025:

- Proventi operativi: previsti complessivamente in euro 46.372.950, con una lieve crescita rispetto al 2024 (+0,2 milioni). La riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) è stata mitigata dall'aumento di proventi propri derivanti da didattica e attività di ricerca finanziata.
- Costi operativi: ammontano a euro 49.500.970, con un incremento di 0,4 milioni rispetto all'anno precedente. L'aumento è principalmente attribuibile ai costi del personale, saliti da 31 a 32,4 milioni di euro, mentre i costi della gestione corrente registrano una diminuzione di circa 700 mila euro.
- Investimenti: stabili a 2.189.400 euro, suddivisi in 755 mila euro per immobilizzazioni immateriali e 1.434.400 euro per immobilizzazioni materiali.
- Risultato economico presunto: deficit operativo stimato in euro 3.128.020, coperto mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali.

Risultato economico

	VOCE	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Differenza
a)	Proventi operativi	46.157.520 €	46.372.950 €	+215.430 €
b)	Costi operativi	49.073.807 €	49.500.970 €	+427.163 €
c)=a)-b)	Differenza fra proventi e costi operativi	-2.916.287 €	-3.128.020 €	-211.733 €
d)	Proventi e oneri finanziari	-9.210 €	-9.210 €	0 €
e)=c)-d)	Risultato prima delle imposte	-2.925.497 €	-3.137.230 €	-211.733 €
f)	Imposte	50.000 €	50.000 €	0 €
g)=e)-f)	Risultato economico presunto	-2.975.497 €	-3.187.230 €	-211.733 €

I ricavi previsti ammontano a complessivi euro 46.372.950 e riguardano principalmente la voce proventi operativi. I costi sono previsti in complessivi euro 49.500.970, di cui euro 49.073.970 costi

operativi, euro 9.210 interessi ed altri oneri finanziari ed euro 50.000 imposte. La differenza evidenzia un deficit previsionale di competenza (risultato economico presunto), pari a euro 3.187.230 sul 2025, in peggioramento rispetto all'anno precedente quando era pari a euro 2.975.497. Tale squilibrio è coperto con l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto, in particolare con Fondo di riserva a copertura deficit per euro 7.500.000.

Struttura dei ricavi e dei costi.

Le stime delle principali voci di ricavo sono le seguenti:

- tasse e contributi da studenti per l'iscrizione ai vari corsi dell'offerta formativa per euro 8.273.900 (euro 8.243.900 nel 2024), il cui aumento stimato rispetto all'anno precedente (+30.000) è dovuto all'attivazione di nuovi corsi di laurea per l'anno accademico 2025/26 e ad un leggero incremento delle tasse per studente;
- proventi da ricerche con finanziamenti competitivi per 2.770.000 euro (3.361.286 euro nel 2024);
- contributi da Mur e altre amministrazioni centrali pari a 31.612.712 euro (32.794.834 euro nel 2024), dei quali 31.312.712 euro relativi alla previsione del FFO per il 2025 e del finanziamento del Ministero della Cultura destinato alla formazione nel campo della produzione teatrale per 300.000 euro.

Si segnala infine fra gli altri proventi l'utilizzo di riserve da contabilità finanziaria come previsto dal D.M. n. 925/2015 a copertura dell'ammortamento dei beni acquistati fino al 2012 per un importo di euro 150.000 (importo inferiore rispetto al 2024).

Si rileva che la gran parte dei proventi è riconducibile ai contributi ministeriali, ma una quota significativa è rappresentata dai proventi propri dell'Ateneo.

Categoria	Budget 2024 (euro)	Budget 2025 (euro)	Variazione (euro)
Tasse e contributi studenti	8.243.900,00 €	8.273.900,00 €	30.000,00 €
Proventi da ricerche con finanziamenti	3.361.286,00 €	2.770.000,00 €	-591.286 €
Contributi da Mur e altre amministrazioni	32.794.834,00 €	31.612.712,00 €	- 1.182.122,00 €
Totale Ricavi	44.600.020,00 €	42.656.612,00 €	- 1.943.408 €

Relativamente ai costi, le voci principali sono le seguenti:

- Costi per il personale per complessivi euro 32.414.284, in aumento rispetto all'anno 2024, di cui euro 16.993.368 relativi al personale docente e ricercatore ed euro 11.502.192 al personale tecnico amministrativo. La previsione include le retribuzioni del personale docente e ricercatore e gli incrementi stipendiali previsti a normativa vigente. Relativamente al personale dirigente e tecnico amministrativo, la previsione incorpora le retribuzioni a tempo determinato e indeterminato, gli incrementi stipendiali previsti dalla normativa vigente, nonché gli oneri per il trattamento accessorio.
- Costi della gestione corrente per complessivi euro 13.569.099. All'interno di tale voce, gli importi più rilevanti sono relativi ai costi per il sostegno agli studenti (pari a euro 2.522.174) e ai costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (pari ad euro 7.673.082).
- Ammortamenti per complessivi euro 2.400.000;
- Accantonamenti per rischi e oneri: non sono presenti nel budget 2025;
- Tra gli oneri diversi di gestione pari ad euro 1.117.587 è ricompreso il versamento al bilancio dello Stato in ottemperanza alle norme di contenimento della spesa pubblica a normativa vigente pari ad euro 143.645, in linea con l'anno precedente, in base alle disposizioni della legge di bilancio 2024 e della Circolare MEF n. 29/2024. Detta spesa è inclusa tra i trasferimenti correnti allo Stato.

Categoria	Budget 2024 (euro)	Budget 2025 (euro)	Variazione (euro)
Costi per il personale	31.040.341,00 €	32.414.284,00 €	1.373.943,00 €
Costi della gestione corrente	14.282.287,00 €	13.569.099,00 €	- 713.188,00 €
Ammortamenti	2.400.000,00 €	2.400.000,00 €	- €
Accantonamenti per rischi e oneri	- €	- €	- €
Oneri diversi di gestione	1.351.178,00 €	1.117.587,00 €	-233.591,00 €
Totale Costi	49.073.807,00 €	49.500.970,00 €	427.163,00 €

Budget degli Investimenti

Il budget degli investimenti espone, per l'anno 2025, la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni, materiali ed immateriali, nonché le modifiche qualitative e quantitative delle stesse. Il Collegio rileva dalla Nota illustrativa che lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi, è strutturato in coerenza con la sezione corrispondente di stato patrimoniale

di cui all'allegato 1 del sopracitato D.I. n. 19/2014.

La spesa prevista per gli investimenti nel 2025 ammonta a complessivi euro 2.189.400, interamente finanziata con mezzi propri dell'Ateneo, in lieve riduzione rispetto al budget 2024. Le spese per investimenti interessano le immobilizzazioni immateriali per euro 755.000 e le immobilizzazioni materiali per euro 1.434.400.

Categoria	Budget 2024 (euro)	Budget 2025 (euro)	Variazione (euro)
Immobilizzazioni immateriali	785.000,00 €	755.000,00 €	- 30.000,00 €
Immobilizzazioni materiali	1.431.300,00 €	1.434.400,00 €	3.100,00 €
Totale Investimenti	2.216.300,00 €	2.189.400,00 €	- 26.900,00 €

Bilancio di previsione triennale 2025-2027

Il budget triennale è redatto in termini di competenza economica ed espone le previsioni sull'andamento dei proventi e delle spese tenendo conto degli orientamenti programmatici degli organi di governo dell'Ateneo assunti sulla base della legislazione vigente. Esso ricomprende anche la programmazione triennale del personale.

Gli stanziamenti previsti per il primo anno corrispondono a quelli contenuti nel budget economico e degli investimenti dell'esercizio 2025.

L'andamento dei proventi operativi è stimato in misura stabile negli esercizi 2025 e 2026, con un lieve incremento solo nel 2027 (+0,2 milioni), a fronte delle nuove disposizioni e limitazioni imposte dal ministero per il comparto universitario. Anche le entrate originate dalla gestione degli spazi commerciali sono valutate in misura stabile.

I costi operativi del biennio 2026-2027 risultano in lieve calo nei costi della gestione corrente rispetto al 2025, mentre i costi del personale mostrano un lieve incremento.

I risultati economici presunti per il biennio 2026-2027 evidenziano deficit previsti di -3.717.548 e -3.834.132 euro rispettivamente, coperti con utilizzo delle riserve patrimoniali esistenti.

Riguardo al budget degli investimenti, l'andamento del biennio 2026-2027 risulta sostanzialmente stabile rispetto ai volumi previsti nell'esercizio 2025, mantenendo una media di spesa di circa 2,1 milioni di euro annui.

Bilancio di previsione unico non autorizzatorio in termini di cassa 2025

Il bilancio preventivo unico di Ateneo in contabilità finanziaria, predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 18/2012, espone i flussi finanziari previsti per l'esercizio 2025. Il totale delle entrate è pari a euro 44.362.950, mentre le uscite totali ammontano a euro 48.648.955. Lo sbilancio che si determina, pari a euro 4.286.005, sarà gestito attraverso la liquidità esistente e l'utilizzo delle riserve disponibili, in linea con le politiche finanziarie adottate negli esercizi precedenti.

Conclusioni

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, ha introdotto per le università l'obbligo di adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, al fine di garantire trasparenza e omogeneità nella rappresentazione della situazione patrimoniale e dell'andamento gestionale.

Inoltre, il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, ha stabilito specifici indicatori per monitorare la sostenibilità economico-finanziaria degli atenei, tra cui l'Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF), che valuta la capacità dell'università di sostenere le proprie spese correnti e di investimento.

Alla luce di questa normativa, il Collegio dei Revisori ha valutato la sostenibilità delle perdite previste nel bilancio triennale 2025-2027. Nonostante il deficit economico stimato per il 2025, pari a 3.187.230 euro, e il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pareggio di bilancio entro il 2027, il Collegio riconosce gli sforzi dell'Ateneo nel razionalizzare le spese e incrementare i proventi propri. Tuttavia, si sottolinea la necessità di un monitoraggio costante degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria, in particolare dell'ISEF, per garantire il rispetto dei parametri ministeriali e assicurare la sostenibilità a lungo termine.

Pertanto, si raccomanda all'Ateneo di adottare ulteriori misure correttive per migliorare l'equilibrio economico-finanziario, in conformità con la normativa vigente, al fine di evitare possibili interventi ministeriali e garantire l'autonomia gestionale dell'istituzione.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il Collegio ritiene che il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2025 e il bilancio triennale 2025-27 possano essere proposti all'approvazione del Consiglio di amministrazione con parere favorevole.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Alberto Rigoni (presidente)

Furilli

Dott.ssa Francesca Turilli (componente)

Mattia Milan

Dott. Mattia Milan (componente)